

Coppa del mondo di sci

Clamorosa sorpresa nello slalom femminile di Hinterstoder
 Vince la giovane neozelandese Coberger davanti alla favorita Schneider. Nel passato soltanto due discesisti australiani, Milne e Lee, riuscirono a salire sul podio

Cose dell'altro mondo

Ieri a Hinterstoder, Austria, lo sci alpino ha registrato un risultato clamoroso. Nello slalom speciale di Coppa del mondo la giovane neozelandese Annelise Coberger ha vinto nettamente battendo la grande Vreni Schneider. È la prima volta che in Coppa si assiste a una vittoria neozelandese. Ma è la terza volta che uno sciatore proveniente dall'altro mondo trionfa in Coppa.

REMO MUSUMECI

Il reame dello sci alpino viene violato, talvolta, da sciatori scandinavi o nordamericani. Se colui, o colei, che viola il reame viene dall'altro mondo, vale a dire dall'Oceania, fa sorpresa grossissima. E Annelise Coberger, giovane sciatrice neozelandese che non aveva mai vinto niente, ha fatto clamore e sorpresa con una straordinaria vittoria tra i pali stretti a Hinterstoder. Giova ricordare che Annelise non era del tutto sconosciuta e infatti lo scorso inverno ai campionati mondiali di Saalbach era finita al secondo posto nello slalom della combinata, ma lontanissima da Vreni Schneider. Sabato a Schruns, Austria, era salita per la prima volta sul podio con un sorprendente terzo posto nello slalom vinto dall'austriaca Sabine Ginther davanti alla spagnola Blanca Fernan-

dez Ochoa. Ma quando ci si piazza terzi a più di due secondi si può anche pensare che sia un caso, o giù di lì. Annelise ieri ha però chiarito che non si tratta di un caso ma, molto più semplicemente, di un fatto tecnico e agonistico importante frutto di una maturazione che ci ha messo del tempo, com'è giusto che sia, ma che oggi è realtà. E d'altronde la sciatrice neozelandese ha staccato di 12 centesimi Vreni Schneider alla quale ha ripreso i 33 che le aveva ceduto nella prima discesa. Annelise ha senz'altro realizzato un'impresa di notevole spessore.

È la prima volta che si assiste a una vittoria neozelandese in Coppa. Ma è la terza volta che l'altro mondo, e cioè l'Oceania, sale sul gradino più alto del podio. Vale la pena di ri-



cordare come accadde e quando. Nel dicembre 1969 l'australiano Malcolm Milne stupì il mondo con una fantastica vittoria nella discesa libera di Val d'Isère, classica apertura della Coppa. L'australiano, che aveva perduto il fratello Ross vittima di un incidente con gli sci, staccò di 90 centesimi lo svizzero Jean-Daniel Daetwyler e di un secondo e 23 il grande Karl Schranz. Fu una grande vittoria. Malcolm Milne pochi mesi dopo fu terzo nella discesa libera dei campionati

del mondo in Val Gardena. La seconda vittoria di uno sciatore dell'altro mondo risale al mese di marzo dell'85 nel «super gigante» di Furano, Giappone, dove Steven Lee fu primo a pari tempo con lo svizzero Daniel Maher. Quella gara ha buoni ricordi per lo sciatore azzurro perché annota Ivan Marzola e Michael Mair al quarto e quinto posto. Quei tempi non erano tanto ricchi di risultati per noi. Gli australiani erano abbastanza simili ai canadesi e cioè si dedicavano al-

le cose spericolate. Annelise Coberger ha scelto invece la danza sulla neve, il più raffinato slalom. E si è messa in lizza per i giochi olimpici dove dovrà essere osservata con molta attenzione. È timore. **Classifica:** 1) Coberger (Nzl) 1'44"59; 2) Schneider (Svi) 1'44"71; 3) Parisien 1'44"90; 17) Magoni (Ita) 1'48"53; 18) Oberholzer (Ita) 1'48"56. **Coppa:** 1) Kronberger (Aut) 474 punti; 2) Schneider (Svi) 460; 3) Seizinger (Ger) 412; 10) Compagnoni 226.

Tomba-Accola Il duello ricomincia a Kitzbuehel

Dopo il lungo week end tedesco a Garmisch, i protagonisti del Circo bianco si apprestano a trasferirsi con sci e scarponi in Austria dove daranno vita ad un altro fine settimana ad alta tensione agonistica. La sfida al vertice della Coppa del Mondo tra Alberto Tomba e l'elvetico Paul Accola, nuovo leader della classifica a spese dell'italiano, proseguirà sulle nevi di Kitzbuehel. Ma anche in questo caso si tratterà di un duello monco: lo sciatore bolognese, infatti, parteciperà soltanto allo slalom speciale in programma domenica prossima. Diversi gli impegni sull'agenda agonistica dell'eclettico Accola: sabato sarà già in pista sulla terribile «Strefa» per gareggiare nella seconda discesa libera valida anche per la combinata (venerdì 14), recupero di quella annullata a St. Anton).



Tomba è perplesso. A sinistra, la neozelandese Coberger

In sostanza Accola avrà la teorica possibilità di aggiungere fino a trecento punti in graduatoria di Coppa mentre Tomba non potrà andare oltre i cento punti corrispondenti ad un'auspicata vittoria in slalom. A Kitzbuehel si riproporrà dunque il leit-motiv della prima parte di stagione: le maggiori opportunità concesse dalla formula della manifestazione allo svizzero rispetto a un Tomba che per ora disputa solamente due tipi di gare, sla-

lom gigante e speciale. Una decisione che, però, l'azzurro promette di rivedere al più presto. Con tutta probabilità, se il tracciato non sarà troppo veloce, Tomba si cimenterà già nel Supergigante di Megeve in programma il primo febbraio a ridosso delle Olimpiadi invernali di Albertville. Una scelta praticamente obbligata per l'Alberto nazionale considerata la messe di punti, ben 257, raccolti da Accola nella tre giorni di Garmisch.

Piquet

«Equivoco: non mi ritiro dalla F1»

SAN PAOLO. Lunedì sera ha annunciato in televisione il suo ritiro dalle corse automobilistiche, ieri poi, come se nulla fosse, ci ha ripensato dicendo di essere stato frainteso. Ma trattandosi di Nelson Piquet, noto guascone del volante, non c'è da stupirsi troppo. Protagonista degli scherzi più impensabili sui circuiti di mezzo mondo, il quarantenne «allegro orologio» della Formula 1 questa volta l'ha combinata davvero grossa. Ancora appioppato dopo il divorzio dalla Benetton a fine stagione '91, Piquet è apparso sui teleschermi brasiliani per comunicare il suo clamoroso ritiro. «Sono diventato «borrachero» (gommista ndr) - ha dichiarato il tre volte campione del mondo con riferimento ad una delle sue molteplici attività - il commercio dei pneumatici -». Ho sempre detto che se non avessi raggiunto un contratto con una scuderia competitiva avrei abbandonato le corse. Ciò non è accaduto entro novembre, così ho deciso di dedicarmi agli affari e di abbandonare la Formula 1. Inutile dire che la notizia dell'abbandono ha fatto in un lampo il giro del Brasile, paese dove Piquet, assieme al rivale Ayrton Senna, è lo sportivo più popolare in attività. Ma non sono trascorse neanche 24 ore che è arrivata una goffa smentita dello stesso pilota rilasciata al giornale «Folha de Sao Paulo». «È stato tutto un equivoco - ha affermato Piquet - Scrivetelo: nel '92 correrò».

Open Australia. L'italiano gioca bene e supera il turno davanti al «nemico» Panatta. Ma non giocherà in Davis per i suoi contrasti con il ct. La Graf, influenzata, abbandona

Caratti, vittoria con dedica

La cattiva sorte continua a perseguitare Steffi Graf, l'ex padrona assoluta del tennis femminile. La tedesca, campionessa di Wimbledon, ha dovuto dichiarare forfait all'Open di Australia a Melbourne per una grave infezione virale. In una giornata che ha conosciuto un momento particolare con il derby francese tra gli eroi di Davis, Forget e Leconte. Intanto Caratti continua a vincere



Cristiano Caratti ha passato il primo turno degli Australian Open

Perfettamente ristabilito, il piemontese sta giocando ora il suo miglior tennis da molto tempo a questa parte. E strana combinazione, ha confermato questo suo bel momento davanti agli occhi di Panatta. Ormai è il numero due del tennis italiano. Ma sicuramente Caratti non sarà della partita in occasione dell'incontro di Coppa Davis a fine mese a Bolzano contro la Spagna, essendo da tempo in pessimi rapporti con il capitano azzurro. L'incontro più importante di ieri è stato quello tutto francese fra Forget e Leconte. Ha vinto il primo in cinque set dopo quattro ore di gioco.

I risultati. Pozzi (Ita)-Shekton (Usa) 4-6, 7-6 (7-4), 2-6, 6-2, 6-2; Caratti (Ita)-Adams (Usa) 6-7 (3-7), 6-3, 6-3, 6-0; Boetsch (Fra)-Nargiso (Ita) 6-3, 6-3, 6-4; Mc Enroe (Usa)-Dyke (Aus) 6-2, 6-0, 6-1; Forget (Fra)-Leconte (Fra) 2-6, 6-4, 6-7 (5-7) 6-4, 6-3; Cash (Aus)-Skoff (Aut) 6-1, 7-5, 7-6 (8-6); Ivanisevic (Cro)-Stollenberg (Aus) 7-6 (14-12), 6-3, 6-4; E. Sanchez (Spa)-Arraya (Per) 6-3, 6-2, 6-7 (3-7), 6-3; Coner (Usa)-Gilbert (Fra) 6-4, 7-5 (7-4) 6-3; Wheaton (Usa)-Cusk (Aus) 6-4, 6-0, 6-0; Chang (Usa)-Roese (Bra) 6-2, 6-3, 6-0.

NICOLA ARZANI

MELBOURNE. Non è anno nuovo e vita nuova per Steffi Graf: La tedesca non conosce tregua: l'infezione virale che l'ha colpita lunedì e l'ha costretta al ritiro in un torneo che ha vinto tre volte, è solo l'ultima di una lunga serie di malattie e infortuni. Crollato il mito Steffi, pessimista per natura, è passata di sconfitta in sconfitta e, logicamente, lo scorso anno ha perso il primo posto nella classifica mondiale. Che anche l'inizio del 1992 non le portasse bene lo si era capito subito, quando, impegnata assieme a Boris Becker nella Hopman Cup di Perth, era stata colpita da un'infezione all'orecchio che l'aveva costretta al ritiro dal singolare e a una prestazione scottante nel doppio che costò alla Germania la

sconfitta. La Graf è volata ieri in Germania per farsi visitare dal medico della squadra tedesca Joseph Keul. I sintomi della sua malattia, febbre, dolori alle articolazioni, gonfiore delle ghiandole sono quelli della monucleosi e per lei, comunque, non è previsto un ritorno alle gare prima di marzo. Ieri in campo tre italiani. Il più deludente è stato Nargiso, il migliore Cristiano Caratti anche se sulla carta la prestazione del giorno sarebbe quella di Gian Luca Pozzi, il bariense battuto in cinque set lo statunitense di colore Brian Shelton, n.58 nel mondo (Pozzi è n.78). Shelton è stato leggermente handicappato da un infortunio alla caviglia, ma la vittoria di Pozzi rimane importante perché viene dopo due eli-

minazioni al primo turno nei primi due tornei dell'anno. Ora per il taciturno Gian Luca c'è un compito superiore alle sue possibilità: deve affrontare Boris Becker. Meno si dice della prova di Diego Nargiso contro il francese Arnaud Boetsch meglio è, mentre è stata decisamente è stata decisamente

positiva quella di Caratti contro lo statunitense Chuck Adams. Caratti, che in questo torneo aveva raggiunto lo scorso anno i quarti di finale, sembra essere finalmente uscito dal periodo negativo che ha attraversato nella seconda metà dello scorso anno soprattutto a causa di un misterioso virus.

Ferrari, giorni di prove
 Dopo l'assaggio a Fiorano Alesi & Capelli oggi a Imola sempre con l'auto vecchia


MODENA. Non è andato certo nel migliore dei modi il collaudo che Ivan Capelli e Jean Alesi hanno effettuato ieri a Fiorano, in vista delle prove ad Imola che cominceranno oggi, per concludersi domani, condizioni meteorologiche permettendo. La Ferrari del milanese ha infatti accusato problemi al motore dopo 17 giri, mentre quella di Alesi si è fermata dopo sole due tornate per cause tecniche non meglio precisate. Le monoposto erano sempre quelle del 1991, ovvero le «643», con diverse modifiche che verranno poi spostate su quella che viene già definita la macchina del riscatto. La «644» verrà presentata al massimo fra due settimane, prima di iniziare i test di confronto con la concorrenza, sul circuito del Paul Ricard, in Francia, a partire dal 3 febbraio. A Imola, intanto, sono in

programma test al motore e al cambio. Inizierà oggi Capelli, che domani effettuerà anche un gran premio simulato, mentre Alesi farà un lavoro più particolareggiato sul settore del motore a comando elettropneumatico. Il mondo della F1, comunque, è in pieno fermento. Dopo la presentazione a Modena del nuovo team Venturi-Lamborghini oggi tocca alla nuova Bms-Dallara. A Madonna di Campiglio verranno tolti infatti i vetri alla vettura con motore Ferrari della Scuderia Italia, presenti i piloti Martin e Letho. È il primo di una serie di giorni durante i quali faranno passerella sulle Dolomiti trentine vari personaggi del «circuitus», compreso Ron Dennis, atteso per sabato. Il tutto è organizzato dalla Marlboro che ieri ha inaugurato una mostra sui suoi 20 anni da sponsor nella massima formula. **Lo.La.**




Parigi-Le Cap Ultimi chilometri Solite cadute e polemiche

Tappa di trasferimento ieri al raid Parigi-Le Cap. La carovana ha raggiunto in Sudafrica, ultima tappa in Namibia prima di entrare in Sudafrica. La folle corsa è comunque virtualmente finita tra le polemiche di case e piloti. Nella foto il centauro della Cagiva Laporte soccorso dal compagno Orioli dopo essere finito in acqua con la moto nella frazione di lunedì. Ieri, intanto, in Francia nella sua paese natale Montepemil, l'ultimo saluto a Gilles Lalay, morto in seguito ad un incidente.



CAMPAGNA MONDIALE PER IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI IN PERÙ
 (DICEMBRE-MARZO 1992)



«La violenza terroristica alla quale la nostra Democrazia deve far fronte, non può giustificare l'occasionale o sistematica violazione dei diritti umani. Il pieno rispetto e la promozione dei diritti umani saranno una ferma linea d'azione del mio governo.»
 Dal discorso inaugurale di insediamento del Presidente Alberto Fujimori. Lima, 28 luglio 1990.

Dal 1981: oltre 5000 «desaparecidos», di cui più di 4000 non ancora ritrovati. Migliaia di omicidi politici compiuti dalle Forze Armate e dai gruppi armati di opposizione.

Dal 28 luglio 1990: almeno 269 «desaparecidos» di cui 179 non ancora ritrovati. Decine di casi di maltrattamento, torture, stupri, minacce di morte, attentati ai danni di avvocati, giornalisti, giudici, attivisti per i diritti umani. Almeno 58 omicidi politici compiuti dalle forze armate.

Voglio sostenere Amnesty International nella lotta in difesa dei diritti umani in Perù:

Invo un contributo a favore della campagna.

Invo L. 30.000 su C/C postale n. 22340004 per iscrizione.

Inviatemi informazioni sull'attività di Amnesty International.

AMNESTY INTERNATIONAL - Sezione italiana: viale Mazzini, 146 - 00195 Roma - Tel. (06) 380898

| | | | |
|-----------|--|---------|--|
| NOME | | COGNOME | |
| INDIRIZZO | | CAP | |
| CITTA | | PROV. | |